

Il portale web di Parsifal: struttura e comunicazione dei dati bibliografici e dell'Authority file

Stefano Bargioni, Giuseppina Manuli, Marcello Sardelli, Tiziana Selvaggio

Abstract: L'articolo mette in evidenza il lavoro svolto dai membri della Commissione Interfaccia di URBE, supportata dallo staff di @Cult, per arrivare alla creazione del web di Parsifal. Partendo dall'analisi dei modelli strutturali e ontologici che costituiscono il catalogo Parsifal, organizzato sul progetto Bibliographic framework initiative (BIBFRAME), si passa poi a descrivere le scelte operate dalla Commissione per aiutare gli utenti nelle loro ricerche e a familiarizzare, grazie ai risultati ottenuti, con le entità e le loro relazioni, con i dati collegati e il Web semantico. Nella fase finale si analizza, se pur brevemente, il concetto di authority file e la registrazione in Parsifal dell'Authority Cluster ID.

Parole chiave: URBE; Parsifal; interfaccia OPAC; interfaccia utente; ricerca per entità.

Abstract: *The article highlights the work carried out by the members of the URBE Interface Commission, supported by @Cult staff, to arrive at the creation of the Parsifal web. Starting with an analysis of the structural and ontological models that make up the Parsifal catalogue, organised within the framework of the Bibliographic Framework Initiative (BIBFRAME) project, it goes on to describe the choices made by the Commission to help users in their searches and, thanks to the results obtained, to familiarise them with entities and their relations, with linked data and with the Semantic Web. Finally, the concept of the authority file and the registration of the Authority Cluster ID in Parsifal are analysed, albeit briefly.*

Keywords: URBE; Parsifal; OPAC interface; user interface; entity search.

Stefano Bargioni, Pontificia Università della Santa Croce, Italy, bargioni@pusc.it, 0000-0001-7679-2874
Giuseppina Manuli, Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Italy, manuli@pust.it, 0009-0003-1333-9660

Marcello Sardelli, Pontifical Salesian University, Italy, m.sardelli@unisal.it, 0009-0003-9506-8330

Tiziana Selvaggio, Pontifical Urbaniana University, Vatican City State, t.selvaggio@urbaniana.edu, 0009-0000-8214-1971

Referee List (DOI 10.36253/fup_referee_list)

FUP Best Practice in Scholarly Publishing (DOI 10.36253/fup_best_practice)

Stefano Bargioni, Giuseppina Manuli, Marcello Sardelli, Tiziana Selvaggio, *Il portale web di Parsifal: struttura e comunicazione dei dati bibliografici e dell'Authority file*, © 2024 Author(s), CC BY 4.0, DOI 10.36253/979-12-215-0356-2.19, in Unione Romana Biblioteche Ecclesiastiche, *Parsifal. Un modello di collaborazione bibliotecaria per condividere la conoscenza registrata*, edited by Silvano Danielli, pp. 169-80, 2024, published by Firenze University Press, ISBN 979-12-215-0356-2, DOI 10.36253/979-12-215-0356-2

Il presente contributo nasce con l'intento di fornire al lettore una panoramica dei punti salienti presi in esame dalla Commissione Interfaccia¹ dell'Unione Romana Biblioteche Ecclesiastiche (URBE) e di illustrare le scelte fatte per la definizione dell'interfaccia web di *Parsifal*, piattaforma tecnologica che consente agli utenti delle Biblioteche di Università e Facoltà Pontificie di identificare, selezionare, ottenere e navigare informazioni sulle opere, i loro creatori e le loro relazioni. *Parsifal* rientra nell'iniziativa *Share-VDE*, progetto che tende alla creazione di comunità di biblioteche denominate *Share family*, le quali condividono i cataloghi bibliografici e gli *authority file* in uno spazio di ricerca comune fondato su *linked data*; progetto che in Italia è stato implementato, per la prima volta, dalle biblioteche di alcune Università della Campania, Basilicata e Salento (cfr. Forziati e Lo Castro 2018). La struttura dei cataloghi *Share-VDE* è organizzata seguendo il data model BIBFRAME (Library of Congress 2012) *linked data* esteso, per garantire la compatibilità con il modello IFLA LRM, nato nel 2017 e che costituisce, come scrive Mauro Guerrini, «un modello concettuale di riferimento di alto livello, derivato dall'armonizzazione di FRBR, FRAD e FRISAD. Esso dichiara esplicitamente di aspirare a chiarire i principi generali che governano la struttura logica dell'informazione bibliografica, senza presupporre come quei dati potranno essere impiegati in un sistema o in un'applicazione particolare» (Guerrini 2022, 86-7). Il piano di lavoro per la costituzione di *Parsifal* è decollato grazie alla volontà politica di URBE di adottare, a partire dal 2017 e dopo alcuni anni dedicati alla formazione dei catalogatori della Rete URBE, lo standard RDA² per la descrizione delle risorse.

Di grande aiuto per il lavoro della Commissione è stato il supporto biblioteconomico e informatico dello staff di @Cult³, che ha fornito assistenza nella definizione delle funzioni, nell'organizzazione delle pagine e per la disposizione degli elementi. Obiettivo della Commissione è stato quello di lavorare alla predisposizione di un'interfaccia chiara e intuitiva, per garantire, agli utenti, uno strumento unico di accesso ai milioni di dati immagazzinati nei cataloghi delle diverse biblioteche partecipanti al progetto e per facilitare la conoscenza del linguaggio BIBFRAME finalizzato alla transizione dei dati bibliografici dal formato MARC all'ambiente dei dati collegati e del web semantico.

Si illustreranno, quindi, con l'ausilio di figure, le scelte fatte dalla Commissione per la costituzione del web di *Parsifal*. La ditta @Cult ha messo a disposizione il prototipo dell'interfaccia *Share Family* da cui si è partiti per la valutazione, i test e le osservazioni per aggiunte e modifiche. @Cult, sulla base di progetti ana-

¹ Commissione istituita dal Consiglio direttivo di URBE, diretto da p. Silvano Danieli, a Febbraio 2021. Ai lavori della Commissione hanno partecipato: Stefano Bargioni (Biblioteca Santa Croce), Giuseppina Manuli (Biblioteca Angelicum), Marcello Sardelli (Biblioteca Università Salesiana), Tiziana Selvaggio (Biblioteca Urbaniana).

² Resource Description and Access <<https://www.ifla.org/news/international-implementation-of-rda>>

³ Impresa scelta da URBE per la realizzazione di *Parsifal*; la Commissione ringrazia Annalisa Di Sabato, Alessandra Moi e Tiziana Possemato di @Cult.

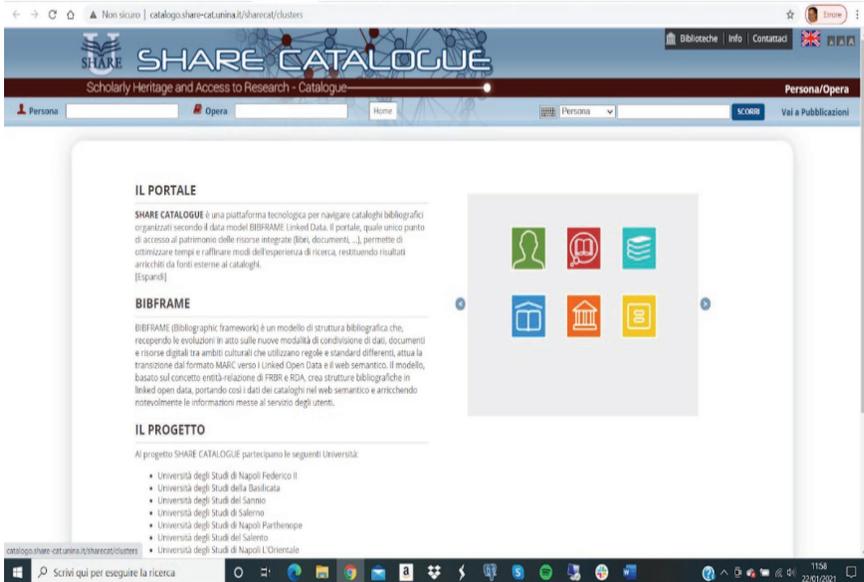


Figura 1. Il portale di SHARE Catalogue.

loghi a Parsifal quali <<https://catalogo.share-cat.unina.it>> e <<https://svde.org>>, ha chiesto di indicare quali funzionalità e opzioni dis/attivare in Parsifal. Sono state analizzate le funzioni dell'interfaccia *SHARE Catalogue* fornite, sulla base di esperienze progettuali, per alcuni tratti analoghi, che la ditta aveva sviluppato e immesso sul mercato. Si è proceduto, poi, ad implementare i dati anagrafici delle singole istituzioni aderenti al progetto Parsifal, con i nomi delle biblioteche, gli OPAC, i siti web, le localizzazioni, e relativi link ai dati di copia. Dopo una prima analisi di quanto proposto da @Cult la commissione ha suggerito di modificare la *homepage* presentata (figura 1) con una pagina iniziale più snella eliminando la spiegazione di ciò che sottende al portale di SHARE Catalogue, notizie queste ritenute non pertinenti all'utenza.

Sono stati analizzati i diversi campi di ricerca presenti sulla homepage e si è cercato di rendere più comunicativa e intuitiva la navigazione.

La pagina presentava, al centro, le informazioni dello SHARE Catalogue, l'elenco delle istituzioni afferenti al catalogo condiviso e una finestra con icone rappresentative delle sezioni di riferimento, mentre in alto erano riportate le finestre di ricerca per Persona, Opera e Pubblicazioni.

I campi per la ricerca sono apparsi subito poco in risalto rispetto all'insieme delle informazioni destinate alla parte centrale e si è cercata una soluzione per orientare più efficacemente l'utente e indirizzarlo ad un'area dove poter digitare le informazioni da ricercare.

La Commissione ha quindi proposto di personalizzare e ridisegnare la homepage di SHARE Catalogue proprio per dare maggiore chiarezza alle potenzialità di ricerca proprie del progetto Parsifal. Si è proposto, altresì, di cambiare il

nome SHARE Catalogue con Parsifal. Si è deciso, pertanto, di suddividere tutte le informazioni presenti in altri spazi dedicati e rendere centrale lo spazio per le finestre di ricerca.

La pagina di ricerca semplice da cui si è partiti per la valutazione era lo SHARE Catalogue, area delle Pubblicazioni (figura 2).

Lo spazio dedicato all'inserimento dei termini per la ricerca (menu a tendina con le possibilità: ovunque, titolo, nome e soggetto) era troppo piccolo e posizionato quasi in secondo piano rispetto al testo discorsivo riportato nella parte centrale della pagina, e anche le icone posizionate in calce non erano abbastanza chiare.



Figura 2. SHARE Catalogue: Area delle Pubblicazioni (Istanze).

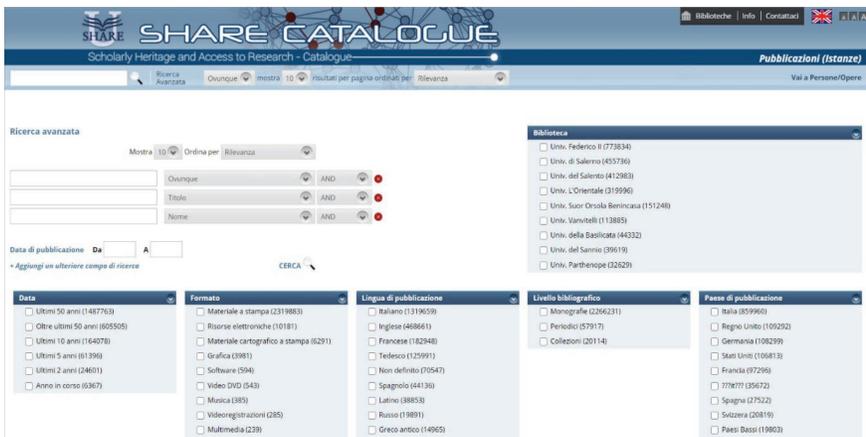


Figura 3. SHARE Catalogue: Area della Ricerca avanzata.

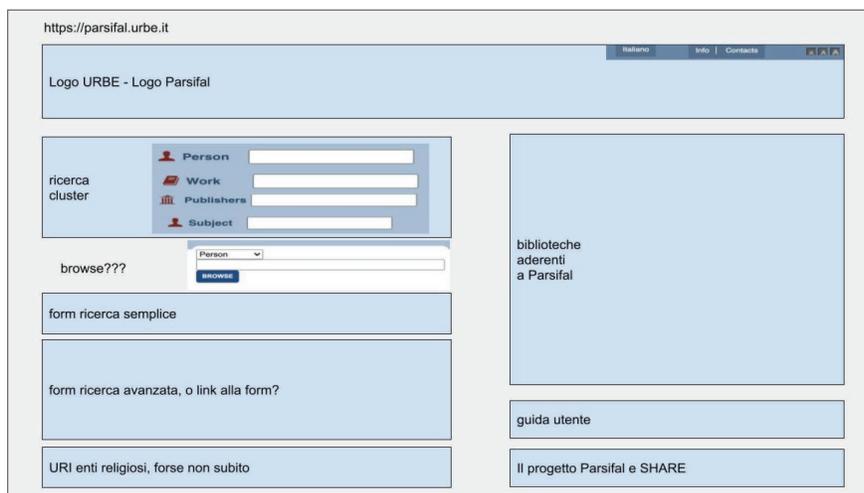


Figura 4. Proposta Commissione: Area della ricerca cluster.



Figura 5. Logo URBE. Parsifal.

La ricerca avanzata presentava ancora più informazioni, sicuramente con possibilità di effettuare ricerche incrociando più elementi, ma risultava in videata troppo articolata (figura 3).

Un primo tentativo di proposta di variazione della homepage è stato quello rappresentato in figura 4.

Lo spazio da dedicare ad ogni voce è stato analizzato per comprendere il livello delle priorità da seguire, per dare un ordine ai contenuti e per cercare di portare a una schermata semplice che sottendeva informazioni più complesse e strutturate.

Dopo un primo confronto sulla possibilità di inserire entrambi i loghi di URBE e Parsifal, si è inizialmente valutato di apporre il logo di Parsifal orientato sull'immagine del libro aperto con la spiga di grano. Questa immagine è stata analizzata in vari colori salvo poi decidere, da ultimo, di crearne un'altra, unendo la parola "URBE" con le parole "Catalogo Parsifal" (figura 5).

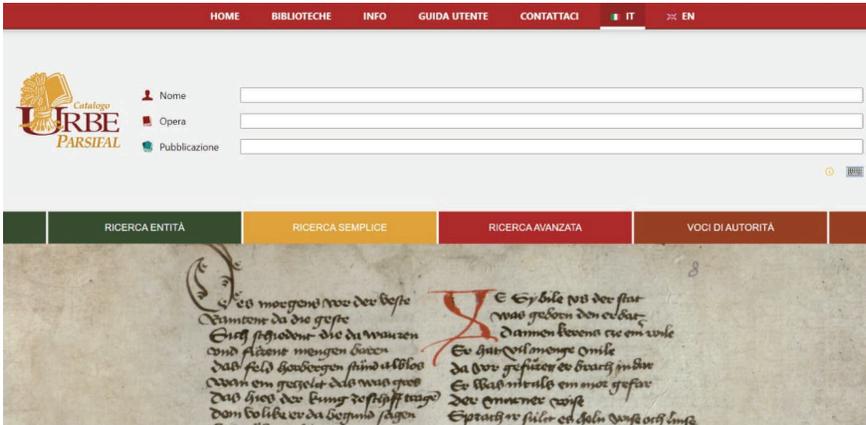


Figura 7. Proposta Commissione: Homepage di Parsifal.

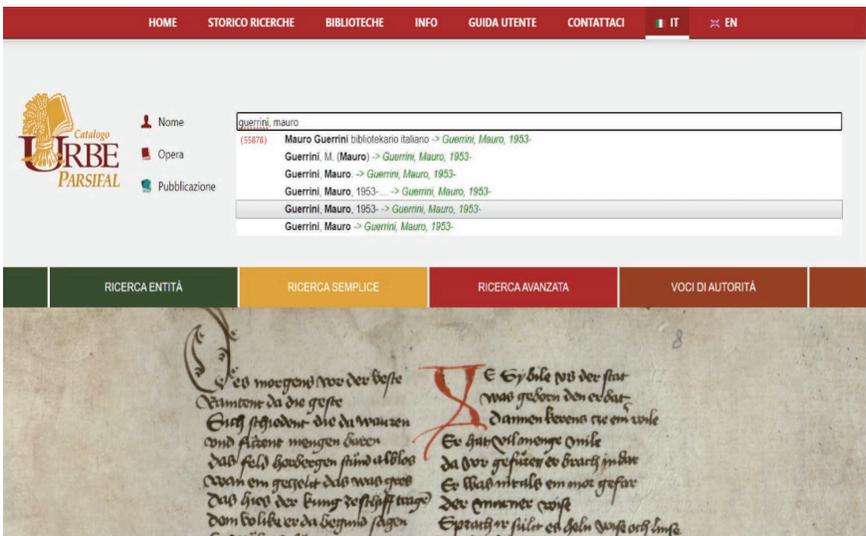


Figura 8. Proposta Commissione: Homepage di Parsifal. Esempio di Ricerca Entità.

stati arricchiti di nuove funzionalità per rendere più completa l’informazione generata dalla ricerca effettuata. Prendiamo in considerazione un esempio di ricerca inserendo, dalla videata Ricerca Entità (figura 8), il nome dell’Autore:

Esempio: Guerrini, Mauro.

Il risultato è una finestra (apribile) in cui sono elencate (con il relativo ID di riferimento) tutte le occorrenze dei Cluster ID “Guerrini, Mauro”.

The screenshot shows a library search interface with a red header containing navigation links: HOME, STORICO RICERCHE, BIBLIOTECHE, INFO, GUIDA UTENTE, CONTATTATI, IT, and EN. Below the header, the search results for 'mauro' are displayed. On the left, there is a sidebar with an 'Info' section (containing instructions on document selection) and a 'Biblioteca' section listing various libraries like Pontificia Università della Santa Croce and Pontificia Università Gregoriana. The main area shows three search results, each with a checkbox for selection, a title, author information, publication details, and a 'Lo trovi qui' (found here) section with a 'Permalink to OPAC' link. The first result is 'Guardando oltre i confini: partire dalla tradizione per costruire il futuro delle biblioteche...'. The second is 'La trasmissione della conoscenza registrata: scritti in onore di Mauro Guerrini offerti dagli allievi...'. The third is 'La trasmissione della conoscenza registrata: scritti in onore di Mauro Guerrini offerti dagli allievi...'. On the right, there is a 'Tipo di risorsa' (Resource type) sidebar with expandable sections: 'Livello bibliografico' (Monografie, Spogli di volumi), 'Formato' (Libro, Riproduzione a stampa, Online), 'Autore (Persona)' (Alpignano, Barnini, Baroffio), and 'Autore (Ente)' (Associazione Bibliotecari, Ecclesiastici Italiani, etc.).

Figura 9. Proposta Commissione: Risultato della Ricerca Entità.

Se la ricerca, per nome dell'Autore viene lanciata da ricerca semplice (oppure da ricerca avanzata) il risultato è quello che si può vedere in figura 9:

Nel riquadro a sinistra sono elencate le Biblioteche che possiedono documenti dell'Autore ricercato, e cliccando su "altro..." tra parentesi tonde è indicato il numero delle occorrenze all'interno dei cataloghi di ciascuna biblioteca.

Nella parte centrale è presente l'elenco dei record bibliografici, in formato breve, delle opere dell'autore, con il riferimento all'istituzione in cui è posseduta l'opera e la notizia della sua disponibilità nell'OPAC della biblioteca (è possibile estendere ogni singolo record bibliografico in formato MARC oppure, cliccando nel riquadro accanto, trasformare la visibilità dei record da una lista in tabella in record brevi).

Nella parte destra sono presenti vari riquadri espandibili che offrono altri criteri di ricerca più puntuali, che spaziano dalla data di pubblicazione al livello bibliografico, al formato, alla lingua, agli autori o enti collegati.

Accanto ad ogni record è presente un piccolo box cliccabile. Con questo passaggio si apre un menu a tendina a sinistra che consente l'export/download del singolo record selezionato (Esporta in PDF, in Excel, in HTML, in MARC (binario), in MARC, in MARC (testo), invia tramite email).

Cliccando sul singolo documento è possibile, come si diceva, espandere l'informazione, così come essa è rappresentata nel catalogo della biblioteca scelta. Accanto ad ogni nome/persona/Ente si è scelto di inserire un'immagine che rimanda a informazioni più complete circa l'Autore persona/ente/famiglia ricercata (figura 10).

HOME STORICO RICERCHE BIBLIOTECHE INFO GUIDA UTENTE CONTATTATI IT EN

Persona/Ente/Famiglia

ESPANDI RIDUCI

Forme del nome in PARSIFAL

- Guerrini, Mauro, 1953-
- Guerrini, Mauro
- Guerrini, Mauro, 1953-

Forme varianti

- Guerrini, M.
- Guerrini, M. (Mauro)

Questo autore in

- ISNI
- WIKIDATA
- LIBRARY OF CONGRESS
- data.bnf.fr



Guerrini, Mauro, 1953-
Autore (Persona)
ID: 55878

Opere

Biografia e attività

Docente di biblioteconomia, bibliografia, teorie e tecniche della catalogazione e classificazione, presidente AIB (2005-2011), socio ABEI, IFLA. Nato a Vinci (FI) nel 1953.

Biblioteconom, bibliotecario, professore universitario italiano nato il 22 agosto 1953 a Vinci, Firenze, Italia.

Wikipedia

Mauro Guerrini (Vinci, 22 agosto 1953) è un bibliotecario italiano.

Wikipedia

Authority Box

Nome: Guerrini, Mauro, 1953-
Luogo: Vinci (Italia) wkd
Vinci (Italia)

Occupazione: Professore universitario
Bibliotecario
Biblioteconom wkd
bibliotecario
bibliotekars

Mostra altro

Vai a record di authority

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z Altri caratteri

Opere/Pubblicazioni

Archivi istituzionali	Gli archivi istituzionali : open access, valutazione della ricerca e diritto d'autore	2010	Volume
Authority control	Authority control	2003	Volume
	Authority control	2003	Volume

Figura 10. Proposta Commissione: Pagina Persona/Ente/Famiglia.

Il risultato della ricerca sulla Persona/Ente/famiglia restituisce le seguenti informazioni:

Al centro della pagina è data la forma accettata del nome dell'autore, con il numero dell'identificativo Cluster di Parsifal, l'eventuale immagine e le relative date.

Nei due box a sinistra sono presentate le forme del nome così come appaiono in Parsifal e le forme varianti, le forme del nome in VIAF ISNI, Wikidata, e in altri cataloghi/repertori.

Nei box di destra viene fornita la notizia strutturata nell'authority box (espandibile) e in Wikidata, assieme alle notizie biografiche e sull'attività svolta dell'Autore.

In basso sono elencate (in ordine alfabetico) le opere dell'autore. La notizia della pubblicazione si può espandere cliccando sul simbolo verde del libro. Dalla pagina della pubblicazione è possibile ottenere tutte le informazioni dell'opera, gli attributi bibliografici e le istituzioni che posseggono il documento.

Correntemente Parsifal utilizza la versione 1 dell'interfaccia della piattaforma tecnologica LOD Platform. La versione successiva del portale, attualmente in fase beta, ripone particolarmente attenzione agli aspetti di accessibilità. In tale direzione l'iniziativa Share Family ha in corso una collaborazione con la Fondazione LIA – Libri Italiani Accessibili per contribuire a rendere il portale conforme all'European Accessibility Act.

La grande novità sottesa al database è sicuramente la creazione dell'Authority File Centralizzato – AFC in cui confluiscono i dati prodotti dalla CKB di Parsifal.

Con il concetto di *authority file* si indica l'archivio di autorità per il controllo della forma del nome degli autori personali e collettivi, dei titoli di raggruppamento, quali i titoli uniformi o i titoli di collezione e dei soggetti. Si tratta di punti di accesso all'informazione, prodotti in base a normative e fonti di riferimento comunemente accettati, che raccolgono a grappolo (Authority ID) sotto di sé tutte le notizie collegate.

È, quindi, un vero e proprio strumento di controllo, che fa in modo che il catalogo possa svolgere correttamente le sue funzioni, in quanto garantisce l'unicità e l'uniformità dei punti di accesso, consentendo il recupero dell'informazione non solo all'interno della singola istituzione, ma anche in un contesto nazionale e internazionale.

L'authority file Parsifal è la banca dati in cui vengono riconciliati tutti i record di autorità (Authority ID) provenienti dalle banche dati delle biblioteche afferenti al progetto mediante un sistema di clustering che aggrega l'insieme dei nomi che si riferiscono alla medesima entità. Ogni authority file della singola biblioteca dispone di un sistema di colloquio con l'AFC (Authority File Centralizzato) che gli consente di creare un nuovo cluster, di associare i propri record a un cluster già esistente o di aggiornarlo.

Così, il processo di riconciliazione interna nei singoli cataloghi e a livello centrale si arricchisce con l'acquisizione di informazioni provenienti dal web (VIAF, ISNI, Wikidata, ecc.) ma concorre, al contempo, alla ricchezza del web con il rilascio dei propri dati.

Ne consegue che il lavoro sui record di autorità non solo ricopre un ruolo nevralgico per qualificare l'attività di catalogazione, ma risulta anche funzionale alla realizzazione di strumenti affidabili che rafforzino il ruolo delle biblioteche nella cosiddetta "società dell'informazione".

In Parsifal si registrano, per una stessa entità autoriale, oltre al codice identificatore assegnato a livello centrale (Authority Cluster ID), anche altri codici, nazionali e internazionali, assegnati alla medesima entità, come ad esempio i codici ISNI, VIAF, BAV, BNF. Il collegamento con questi progetti di cooperazione internazionale generano un arricchimento dei dati in altre forme varianti provenienti da tutte le fonti esterne che hanno contribuito a creare quella voce di autorità. Tali collegamenti hanno una triplice funzione:

1. identificazione delle entità;
2. arricchimento dei dati;
3. creazione di cluster attraverso processi di *interlinking* e processi di riconciliazione che permettono di associare le voci di autorità tra loro attraverso relazioni.

A tal proposito, è emersa chiaramente l'importanza di questo lavoro di riconciliazione, allineamento e adeguamento agli standard nazionali ed internazionali e alle regole già in uso da parte di altre istituzioni, al fine di rendere più semplice ed efficace l'interoperabilità e l'utilizzo di banche dati bibliografiche.

Per far questo, si è ritenuto costruttivo e necessario istituire due Commissioni (Commissione per le Varianti Locali e Commissione per l'Uniformità dell'Authority) le quali, attraverso un dibattito produttivo con chi lavora realmente sulle schede di catalogo e si trova, pertanto, ad affrontare i concreti problemi di utilizzo del materiale bibliografico della biblioteca di appartenenza, si sono adoperate per analizzare e produrre, come risultato finale, una normativa riconosciuta e adeguata agli scopi del catalogo e al progetto comune. Si è deciso, pertanto, di adeguare le proprie regole di compilazione dei campi a quelle maggiormente condivise a livello internazionale, al fine di ottenere una banca dati centralizzata sempre più interoperabile e accessibile, a prescindere dall'istituzione bibliotecaria che ha prodotto il dato; ed è proprio per questo motivo che URBE ha adottato lo standard RDA poiché maggiormente attestato in ambito internazionale.

Le RDA possono essere definite come linee guida complete per la compilazione e la gestione degli archivi di autorità. Rappresentano uno standard per la descrizione e l'accesso alle risorse bibliografiche progettato per descrivere qualsiasi tipo di risorsa. Si fondano sui modelli FRBR e FRAD e presentano una struttura relazionale basata sulle entità opera, espressione, manifestazione e item, con legami creati tramite attributi in un'ottica maggiormente legata al concetto di "rete di conoscenza".

Il risultato, quindi, è una complessa attività di analisi e pulizia dell'authority file, come flusso di lavoro dei catalogatori delle singole biblioteche, con la creazione di mail dedicate per comunicazioni finalizzate alla conflazione dei dati comuni.

Parsifal, una volta a regime, è chiamato anche ad una complessa attività di analisi e sistemazione della clusterizzazione, e di aumento della qualità dell'authority file, sia sui dati del sistema collettivo, sia sui cataloghi delle singole biblioteche. Una attività di cooperazione da considerare imprescindibile in un ambiente di *linked data*, anche per i riflessi sugli ambienti nazionale e internazionale.

Riferimenti bibliografici

- Forziati, Claudio, e Valeria Lo Castro. 2018. "La connessione tra i dati delle biblioteche e il coinvolgimento della comunità: il progetto SHARE Catalogue-Wikidata." *JLIS. it*, IX, 3. <<https://www.doi.org/10.4403/jlis.it-12488>>
- Guerrini, Mauro. 2022. *Dalla catalogazione alla metadattazione: tracce di un percorso*. Roma: Associazione Italiana Biblioteche.
- IFLA. 2020. *IFLA Library Reference Model : un modello concettuale per le informazioni bibliografiche*, a cura di Pat Riva, Patrick Le Bœuf, e Maja Žumer. Roma: ICCU. <https://repository.ifla.org/bitstream/123456789/44/5/ifla-lrm-august-2017_rev201712-it.pdf>
- Library of Congress. 2012. "Bibliographic Framework as a web of a data model and supporting services". Washington, DC: Library of Congress. November 21, 2012. <<https://www.loc.gov/bibframe/pdf/marclid-report-11-21-2012.pdf>>